



IL RAPPORTO CON LE BANCHE ALL'EPOCA DEL COVID

**WEBINAR ANC
04 febbraio 2021**

**Relatore Dr. Vito SARACINO
Dottore Commercialista in Bitonto (BA)**

70124 Bari – Via Osvaldo Marzano, 40
Recapito corrispondenza: Bari Via Celentano, 87 – CAP 70121
Tel./Fax 080.5575078 C.F. 93310840728



INDICE ARGOMENTI DA TRATTARE

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE A FAVORE DELLE PMI
IN TEMPO DI COVID:

MISURE RINVENIENTI DA LEGGI NAZIONALI E MODIFICATE
DALLA LEGGE DI BILANCIO 2021

- ✓ FINANZIAMENTI ALLA PMI GARANTITI AL 100%
- ✓ FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”
- ✓ NUOVA SABATINI

FINANZIAMENTO ALLE PMI GARANTITI AL 100%

NORMA ISTITUTIVA

art. 2, comma 100, lettera a) Legge 23.12.1996, n. 662



Ripresa dall'art. 13, comma 1, lettera m), del decreto Liquidità
D.L. 08.04.2020 N. 23 convertito con modificazioni dalla
L. 5 giugno 2020, n. 40



Modificata da art. 1 c. 216 legge di Bilancio 2021
Legge 30.12.2020, n. 178

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

PROROGA SCADENZA FONDO DI GARANZIA

La scadenza inizialmente stabilita per il 31 dicembre del 2020 è stata posticipata di sei mesi (al **30 giugno 2021**) dalla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 244) per fare fronte alle esigenze finanziarie immediate delle imprese e dei professionisti che stanno affrontando le conseguenze dell'epidemia da COVID-19.

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

FONDO DI GARANZIA PER LE PMI

Il Gestore del Fondo Garanzia è

Mediocredito Centrale SpA

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

SOGGETTI BENEFICIARI

- 1) le **piccole e medie imprese**
- 2) le persone fisiche esercenti attività di impresa, **arti o professioni**, comprese le associazioni professionali e le società tra professionisti;

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

SOGGETTI BENEFICIARI

3) le persone fisiche esercenti attività di cui alla sezione K (ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE) del codice ATECO. In particolare, sono ammissibili **ditte individuali, professionisti**/persone fisiche e **studi professionali** che svolgono una delle seguenti attività:

- ◆ 660000 (attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative),
- ◆ 661000 (attività ausiliarie dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione),
- ◆ 661100 (Amministrazione di mercati finanziari),
- ◆ 661200 (Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci),
- ◆ 661900 (Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)
- ◆ 661910 (Attività di gestione ed elaborazione di pagamenti tramite carta di credito),

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

SOGGETTI BENEFICIARI

- ◆ 661920 - Attività di promotori e mediatori finanzia;
- ◆ 661921 - Promotori finanziari;
- ◆ 661922 - Agenti, mediatori e procacciatori di prodotti finanziari;
- ◆ 661930 - Attività delle società fiduciarie di amministrazione
- ◆ 661940 - Attività di Bancoposta
- ◆ 661950 - Servizi di trasferimento di denaro (money transfer)
- ◆ 662000 - ATTIVITÀ AUSILIARIE DELLE ASSICURAZIONI E DEI FONDI PENSIONE
- ◆ 662100 - Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni
- ◆ 662200 - Attività degli agenti e broker delle assicurazioni
- ◆ 662202 - Agenti di assicurazioni
- ◆ 662203 - Sub-agenti di assicurazioni
- ◆ 662204 - Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicurazioni
- ◆ 662900 - Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione
- ◆ 662901 - Autorità centrali di vigilanza su assicurazioni e fondi pensione
- ◆ 662909 - Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione nca

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

SOGGETTI ESCLUSI

Dal 1° gennaio 2021 sono esclusi gli Enti non commerciali, compresi gli **enti del terzo settore** e gli **enti religiosi** civilmente riconosciuti.

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

SOGGETTI BENEFICIARI

REQUISITI

1. Il soggetto beneficiario rispetta i parametri dimensionali previsti dalla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20/05/2003: meno di 250 occupati ed un fatturato inferiore ai 50 milioni di euro
2. Alla data di sottoscrizione della richiesta di agevolazione, non deve in difficoltà (ai sensi dell'art. 2, paragrafo 18, del Reg. CE 651/2014) ovvero, in caso contrario, non fosse già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

CARATTERISTICHE DELLA MISURA

Rilascio da parte del Fondo PMI di una garanzia diretta **pari al 100%**, sui nuovi finanziamenti concessi di importo non superiore a 30.000 euro

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

In ogni caso il finanziamento non può essere superiore, alternativamente:

- a) al **25%** del **fatturato dell'ultimo bilancio o ultima dichiarazione** o, qualora quest'ultimi non fossero ancora disponibili, da altra idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) al **doppio** della **spesa salariale annua del beneficiario** dell'ultimo bilancio o ultima dichiarazione o, qualora quest'ultimi non fossero ancora disponibili, da altra idonea documentazione, anche mediante autocertificazione ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000.

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

DURATA FINANZIAMENTI

Un'altra modifica di rilevante impatto apportata dalla legge di Bilancio 2021 alla lettera m) del comma 1 dell'art. 13 del decreto Liquidità riguarda la durata massima finanziamenti garanti, aumentata **da 10 a 15 anni** (art. 1, comma 216).

Resta invece confermata che la condizione che il rimborso della quota capitale non potrà inizia prima di 24 mesi dalla data di erogazione.

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

Ai sensi del comma 217 della legge di bilancio 2021, il prolungamento della durata può essere **richiesto anche** per i **finanziamenti già concessi** alla data del 13 gennaio 2021 (data indicata nella circolare del Mediocredito Centrale n. 1/2021), con il mero adeguamento della componente Rendistato del tasso d'interesse applicato, in relazione alla maggiore durata del finanziamento.

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

TASSO DI INTERESSE

La legge di Bilancio 2021 ha modificato anche il metodo di determinazione del tasso di interesse massimo da applicare ai finanziamenti.

Ai sensi del comma 218, infatti, il tasso di interesse **non dovrà essere superiore allo 0,20%** aumentato del valore, se positivo, del tasso di Rendistato con durata analoga al finanziamento stesso

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

MODULO RICHIESTA AGEVOLAZIONE SOGGETTO

DA PRESENTARE

**AL SOGGETTO RICHIEDENTE DEL FONDO DI GARANZIA
(BANCA, INTERMEDIARIO FINANZARIO, CONFIDI)**

Allegato 4 bis

FINANZIAMENTO ALLA PMI GARANTITI AL 100%

FAQ FONDO DI GARANZIA
Pubblicate sul sito del MISE

https://www.fondidigaranzia.it/wp-content/uploads/2020/09/20200724_faq-DL-Liquidit%C3%A0_2.pdf

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

NORMA ISTITUTIVA

Art. 1 del DL 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2017, n. 123



Modificata da art. 1 c. 170 legge di Bilancio 2021 – legge 30.12.2020, n. 178

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

ENTE GESTORE

L'ente gestore di questa misura è Invitalia Spa - «Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa» di proprietà del Ministero dell'Economia.

Le domande possono essere presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma web di Invitalia.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

SOGGETTI BENEFICIARI

I destinatari della misura sono i soggetti di età compresa tra i 18 ed i **55** anni (in precedenza fino a 45) che:

- al momento della presentazione della domanda sono residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia o nei 116 Comuni compresi nell'area del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche Umbria) oppure trasferiscono la residenza nelle suddette aree entro 60 giorni (120 se residenti all'estero) dall'esito positivo dell'istruttoria;
- non sono già titolari di altre attività d'impresa in esercizio alla data del 21/06/2017;

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

SOGGETTI BENEFICIARI

- non hanno ricevuto altre agevolazioni nazionali per l'autoimprenditorialità nell'ultimo triennio
- non hanno un lavoro a tempo indeterminato e si impegnano a non averlo per tutta la durata del finanziamento. Chi ha un lavoro a tempo indeterminato può presentare la domanda ma dovrà lasciare il lavoro una volta approvata la domanda.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

SOGGETTI BENEFICIARI

L'incentivo si rivolge a:

- imprese costituite dopo il 21/06/2017
- imprese costituenti (la costituzione deve avvenire entro 60 giorni - o 120 giorni in caso di residenza all'estero - dall'esito positivo dell'istruttoria)
- i liberi professionisti (in forma societaria o individuale).
Questi ultimi nei 12 mesi che precedono la richiesta di agevolazione non devono essere stati titolari di partita Iva per un'attività analoga a quella proposta per il finanziamento (per attività analoga si intende attività con codice Ateco identico fino alla terza cifra di classificazione delle attività economiche)

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

SOGGETTI BENEFICIARI

In caso di società i soci che non rispettano i requisiti non devono superare 1/3 della compagine sociale e non devono avere rapporti di parentela fino al quarto grado con nessuno dei richiedenti.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

CARATTERISTICHE DEL BANDO

I fondi disponibili ammontano a 1 miliardo e 250 milioni di euro.

Non ci sono bandi, scadenze o graduatorie: le domande vengono valutate in base all'ordine cronologico di arrivo.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

SETTORI AMMESSI

I fondi possono essere utilizzati per avviare le seguenti attività;

- Produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- Turismo.
- Attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria)

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

Sono escluse dal finanziamento:

1. le attività agricole;
2. il commercio, ad eccezione dei beni prodotti nell'attività d'impresa.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

SPESE AMMISSIBILI

Possono essere finanziate le seguenti spese:

- ristrutturazione o manutenzione straordinaria di beni immobili (massimo 30% del programma di spesa)
- macchinari, impianti e attrezzature nuovi
- programmi informatici e servizi per le tecnologie, l'informazione e la telecomunicazione
- spese di gestione (materie prime, materiali di consumo, utenze, canoni di locazione, canoni di leasing, garanzie assicurative) - massimo 20% del programma di spesa

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

SPESE NON AMMISSIBILI

Le agevolazioni non coprono le seguenti spese:

- beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback
- beni e servizi di proprietà di uno o più soci del beneficiario nel caso di soci persone fisiche, anche dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado
- investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature
- il cosiddetto "contratto chiavi in mano"
- commesse interne
- macchinari, impianti e attrezzature usati

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

SPESE NON AMMISSIBILI

- acquisto di automezzi, tranne quelli strettamente necessari al ciclo di produzione o destinati al trasporto in conservazione condizionata dei prodotti
- acquisto di beni di importo unitario inferiore a 500 euro, (riferito non al singolo bene, ma alla fornitura di beni riconducibili ad uno stesso fornitore ed alla medesima tipologia di spesa) ad eccezione delle spese afferenti al capitale circolante
- progettazione, consulenze ed erogazione delle retribuzioni ai dipendenti delle imprese individuali e delle società, nonché agli organi di gestione e di controllo delle società stesse
- tasse e imposte (l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non detraibile)

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

DURATA DEL FINANZIAMENTO

Si tratta di un finanziamento con durata pari a 8 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento di 2 anni, corrispondente a 4 rate semestrali.

Il piano di ammortamento è composto da quote capitali costanti posticipate semestrali, a scadenze fisse.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

MISURA DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti possono arrivare fino a:

- 60.000 euro per le attività svolte in forma di ditta individuale o di libera professione esercitata in forma individuale (l'importo originario di 50.000 euro è stato incrementato dal 19 luglio 2020 in seguito alla conversione del DL 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio, nella Legge 17 luglio 2020 n. 77);

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

- 50.000 euro a socio, nel caso di società, fino ad un massimo di 200.000 euro, ai sensi e nei limiti del regolamento EU n. 1407/2013 sulla disciplina degli aiuti “de minimis”.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

Il finanziamento, a copertura del 100% delle spese ammissibili, a decorrere dal 19 luglio 2020, risulta così articolato:

- 50% come contributo a fondo perduto erogato dal soggetto gestore della misura, nello specifico Invitalia (la percentuale del contributo a fondo perduto originariamente del 35% è stata incrementata dal 19 luglio 2020 in seguito alla conversione del DL 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio, nella Legge 17 luglio 2020 n. 77);

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

- 50% sotto forma di finanziamento bancario, concesso da istituti di credito in base alle modalità ed alle condizioni economiche definite dalla Convenzione di cui all'articolo 1, comma 14, del D.L. n. 91/2017 assistito da un contributo in conto interessi erogato dal soggetto gestore e dalla garanzia prestata dal Fondo di Garanzia per le PMI (la percentuale del finanziamento bancario originariamente del 65% è stata ridotta dal 19 luglio 2020 in seguito alla conversione del DL 19 maggio 2020 n. 34, cosiddetto Decreto Rilancio, nella Legge 17 luglio 2020 n. 77).

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

A supporto del fabbisogno di circolante, è previsto un ulteriore contributo a fondo perduto che si somma al contributo precedente, introdotto dal DL 19 maggio 2020 n. 34, (decreto rilancio) e pari a:

- 15.000,00 euro per le attività di lavoro autonomo e libero-professionali esercitate in forma individuale;
- 10.000,00 euro per ciascun socio, fino ad un importo massimo di 40.000 euro per ogni società.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

Per beneficiare dell'ulteriore contributo, i soggetti destinatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. aver completato il programma di spesa oggetto di finanziamento;
2. essere in possesso dei requisiti attestanti il corretto utilizzo delle agevolazioni, ovvero la documentazione prodotta risulti completa o regolare;
3. avere adempiuto, al momento della domanda, alla restituzione delle rate del finanziamento bancario.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

ADEMPIMENTI POST AMMISSIONE

Al momento dell'ammissione della domanda è necessario presentare la documentazione per dimostrare:

1. il trasferimento della residenza in una delle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Il cambio di residenza deve avvenire entro massimo 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione (120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero);

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

2. la costituzione dell'impresa entro 60 giorni dalla comunicazione di esito positivo della valutazione, oppure entro 120 giorni se almeno uno dei soci risiede all'estero;
3. la concessione del finanziamento bancario, da parte di una delle banche che aderisce alla convenzione Invitalia-ABI, entro 180 giorni dalla comunicazione di esito positivo.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

Il contributo a fondo perduto viene erogato da Invitalia per stati di avanzamento lavori (SAL).

Si può chiedere la prima erogazione solo se:

- ✓ è stato realizzato almeno il 50% del progetto;
- ✓ è stato concesso il finanziamento bancario.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

Il primo SAL può essere richiesto anche a fronte di fatture non quietanzate.

I tempi di erogazione sono i seguenti:

- 30 giorni dalla data di ricezione di tutta la documentazione, nel caso di primo SAL;
- 60 giorni per il SAL a saldo. Quest'ultimo viene erogato dopo un esame della documentazione e a seguito di un sopralluogo per verificare gli investimenti realizzati e le spese sostenute.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

Il progetto deve essere completato entro 24 mesi dal provvedimento di concessione, tranne i casi in cui Invitalia accerti che il ritardo non è imputabile al beneficiario.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

VINCOLI

I beni agevolati non possono essere trasferiti dalla sede aziendale, né alienati o destinati a usi diversi per i 5 anni successivi al completamento del programma di spesa e comunque non prima della completa restituzione del finanziamento bancario.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda viene valutata da Invitalia in due fasi: la prima serve a verificare il possesso dei requisiti, la seconda prende in esame le competenze dei soci e la fattibilità economico-finanziaria del progetto.

Tutti i componenti del team imprenditoriale devono sostenere un colloquio con gli esperti di Invitalia (nella sede di Roma o via Skype). Se anche un solo socio non partecipa al colloquio la domanda viene respinta.

La valutazione della domanda dura circa due mesi. Normalmente l'esito della valutazione viene comunicato via PEC entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

DE MINIMIS

La misura in esame viene inquadrata nella fattispecie del regime “DE MINIMIS”.

Secondo il Regolamento UE 18.12.2013 n. 1407 l'importo totale massimo degli aiuti de minimis ottenuti da un'impresa non può superare, nell'arco di tre anni, i 200.000 euro (100.000 euro per le imprese che si occupano di trasporto merci su strada per conto terzi).

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

DE MINIMIS

Con la Comunicazione della Commissione Europea 19.3.2020 n. 1863 e successive modifiche, è stato definito il quadro temporaneo (temporary framework) in materia di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nel contesto dell'epidemia di Covid-19

Il quadro temporaneo, inizialmente vigore fino al 31 dicembre 2020 e ora prorogato al 30 giugno 2021, prevede che gli Stati membri possano concedere le seguenti tipologie di aiuti:

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

DE MINIMIS

- sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali selettive e acconti (gli Stati membri potranno istituire regimi per concedere fino a 800.000 euro a un'impresa che deve far fronte a urgenti esigenze in materia di liquidità);
- garanzie di Stato per prestiti bancari contratti dalle imprese;
- prestiti pubblici agevolati alle imprese, con tassi di interesse favorevoli;
- garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale (tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse);
- assicurazione del credito all'esportazione a breve termine;
- sostegno per le attività di ricerca e sviluppo connesse al Coronavirus al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria, sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali;

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

DE MINIMIS

- sostegno alla costruzione e all'ammodernamento di impianti di prova per elaborare e testare prodotti (compresi i vaccini, i ventilatori meccanici, gli indumenti e i dispositivi di protezione) utili a fronteggiare la pandemia di Coronavirus;
- sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia;
- sostegno mirato sotto forma di sovvenzioni salariali per i dipendenti alle imprese in settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale;
- aiuti pubblici sotto forma di ricapitalizzazioni e debito subordinato alle società non finanziarie

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

Il DM del Mise 31.5.2017, attuativo dell'art. 52 della L. 234/2020, disciplina il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, raggiungibile al link:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Il Registro permette, tra l'altro, di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso degli aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

CONTABILIZZAZIONE

Il contributo di RESTO AL SUD consiste in una combinazione tra:

1. un contributo a fondo perduto (contributo in c/impianti) pari al 50% del totale investimento ammissibile e
2. un contributo in conto interessi che incide sul finanziamento bancario pari al 50% del programma di spesa ammissibile

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

CONTABILIZZAZIONE

Contributi in c/interessi

Contabilmente costituiscono componenti positivi che concorrono a formare il risultato economico interamente nell'esercizio di competenza, al momento della loro «acquisizione definitiva» (ad esempio in seguito alla delibera irrevocabile di assegnazione)

Imputati in bilancio alla voce A.5 del conto economico: “Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio”

Sotto il profilo fiscale sono qualificati come ricavi, con conseguente tassazione nell'esercizio di competenza (art. 85 D.P.R. n. 917/1986)

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

CONTABILIZZAZIONE

Contributi in c/impianti

Trattasi di contributi erogati a fronte di specifici investimenti, allo scopo di ridurre l'onere complessivo sostenuto dall'impresa

Contabilmente devono essere iscritti in bilancio mediante accredito graduale del contributo al Conto economico secondo il principio della competenza (OIC 16, par. 86)

L'imputazione del contributo a conto economico può avere luogo applicando due metodi di contabilizzazione alternativi che condividono l'obiettivo di garantire una rilevazione sistematica a Conto economico lungo la vita utile dei cespiti agevolati

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

CONTABILIZZAZIONE

Contributi in c/impianti

Metodo INDIRETTO: i contributi sono rilevati come un provento che rappresenta uno storno indiretto dei costi sostenuti (in bilancio voce A.5 del Conto Economico “altri ricavi e proventi”) il provento viene ripartito attraverso l'iscrizione di risconti passivi lungo la vita utile del cespite, così da rispettare il principio di competenza economica.

La ripartizione avviene in ragione dello stesso coefficiente utilizzato per l'ammortamento del bene cui si riferisce.

Gli ammortamenti dell'investimento agevolato vengono, quindi, calcolati sul costo dell'immobilizzazione al lordo del contributo

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

CONTABILIZZAZIONE

Contributi in c/impianti

Metodo DIRETTO: l'importo dei contributi ricevuti è portato a diretta riduzione del costo del cespite cui si riferisce il valore dell'immobilizzazione viene, quindi, ridotto all'origine e, di conseguenza, le quote annue di ammortamento risultano già ridotte in ragione del contributo concesso

L'orientamento prevalente è quello di utilizzare il metodo indiretto al fine di non alterare la rappresentazione del valore storico del cespite oggetto dell'agevolazione

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

Informazioni da riportare in Nota Integrativa (OIC 16 e 24)

in nota integrativa bisogna indicare:

- ... il metodo di contabilizzazione dei contributi ricevuti (diretto o indiretto)
- ... eventuali gravami esistenti sulle immobilizzazioni (ipoteche, privilegi, pegni) nonché restrizioni o vincoli al libero uso dei cespiti in virtù dei contributi pubblici ricevuti. Se nell'atto di concessione del contributo viene indicato che l'inosservanza delle clausole, che prevedono restrizioni o vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo, tale fatto deve essere chiaramente indicato in N.I. (così come previsto al numero 9, comma 1, art. 2427 c.c.)

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

Informazioni da riportare in Nota Integrativa (OIC 16 e 24)

Ulteriore informazione da indicare in N.I. è prevista dall'art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

FINANZIAMENTO “RESTO AL SUD”

FAQ INVITALIA

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud/faq>

NUOVA SABATINI

NORMA ISTITUTIVA

Art. 2 del DL 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con
modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98



Modificata da art. 1 c. 95-96 legge di Bilancio 2021 –
legge 30.12.2020, n. 178

NUOVA SABATINI

La misura **Beni strumentali ("Nuova Sabatini")** è l'agevolazione messa a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico con l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese e accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese

La misura sostiene gli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali.

NUOVA SABATINI

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'agevolazione le **micro, piccole e medie imprese (PMI)** che alla data di presentazione della domanda:

- sono regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali

NUOVA SABATINI

- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti considerati illegali o incompatibili dalla Commissione Europea
- non si trovano in condizioni tali da risultare imprese in difficoltà
- hanno sede in uno Stato Membro purché provvedano all'apertura di una sede operativa in Italia entro il termine previsto per l'ultimazione dell'investimento

NUOVA SABATINI

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI

Sono ammessi tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca, ad eccezione dei seguenti:

- attività finanziarie e assicurative
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione

NUOVA SABATINI

BENI AGEVOLABILI

- I beni devono essere nuovi e riferiti alle immobilizzazioni materiali per “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali” e “altri beni” ovvero spese classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale alle voci B.II.2 (impianti e macchinario), B.II.3 (attrezzature industriali e commerciali) e B.II.4 (altri beni) dell'articolo 2424 del codice civile, come declamati nel principio contabile n.16 dell'OIC (Organismo italiano di contabilità), nonché a software e tecnologie digitali.
- **Non sono** in ogni caso ammissibili le spese relative a terreni e fabbricati, a beni usati o rigenerati, nonché riferibili a “immobilizzazioni in corso e acconti”

NUOVA SABATINI

BENI AGEVOLABILI

Gli investimenti devono soddisfare i seguenti requisiti:

- autonomia funzionale dei beni, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari che non soddisfano tale requisito
- correlazione dei beni oggetto dell'agevolazione all'attività produttiva svolta dall'impresa

NUOVA SABATINI

BENI NON AGEVOLABILI

A titolo esemplificativo e non esaustivo - sono sempre esclusi dal contributo “Nuova Sabatini”:

- ✓ i beni ad uso non produttivo;
- ✓ i beni di mera sostituzione di beni già esistenti in azienda;
- ✓ i beni non nuovi di fabbrica (beni usati e beni rigenerati);
- ✓ i beni non correlati all’attività dell’impresa, così come risultante dall’oggetto sociale;
- ✓ i beni che, presi singolarmente o nel loro insieme, non soddisfano il requisito dell’autonomia funzionale, fatti salvi i beni strumentali che integrano con nuovi moduli l’impianto o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità;

NUOVA SABATINI

BENI NON AGEVOLABILI

- ✓ i terreni;
- ✓ i fabbricati, inclusi porte, finestre, altri infissi, pareti divisorie, coperture, pitture, finiture e altre opere murarie;
- ✓ le scorte di materie prime e semilavorati;
- ✓ i servizi e le consulenze;
- ✓ qualsiasi spesa relativa a commesse interne all'azienda;
- ✓ i materiali di consumo;
- ✓ le spese di funzionamento;
- ✓ le spese per imposte e tasse di qualsiasi genere;

NUOVA SABATINI

BENI NON AGEVOLABILI

- ✓ le spese relative alla stipula del contratto di finanziamento o di leasing;
- ✓ le spese legali;
- ✓ le spese relative a utenze di qualsiasi genere, ivi compresa la fornitura di energia elettrica, gas, etc.;
- ✓ le spese per pubblicità e le promozioni di qualsiasi genere.

NUOVA SABATINI

BENEFICI DELLA MISURA

Consistono nella concessione da parte di banche e intermediari finanziari, aderenti all'Addendum alla convenzione tra il MISE, l'ABI e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., di finanziamenti, **nonché di un contributo**, da parte del MISE, **rapportato agli interessi** sui predetti finanziamenti

NUOVA SABATINI

CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

L'investimento può essere interamente coperto dal finanziamento bancario (o leasing)

Il finanziamento, che può essere assistito dalla garanzia del “Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese” fino all'80% dell'ammontare del finanziamento stesso, deve essere:

- di durata non superiore a 5 anni
- di importo compreso tra 20.000 euro e 4 milioni di euro
- interamente utilizzato per coprire gli investimenti ammissibili

NUOVA SABATINI

BENEFICI DELLA MISURA

Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al:

- **2,75%** per gli investimenti ordinari
- **3,575%** per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie cd. "industria 4.0")

NUOVA SABATINI

BENEFICI DELLA MISURA

I beni materiali e immateriali rientranti tra gli investimenti c.d. “industria 4.0” che possono beneficiare del contributo maggiorato del 30% previsto dalla legge 232 dell’11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), sono individuati all’interno degli allegati [6/A](#) e 6/B alla circolare 15 febbraio 2017 n.14036 e s.s.mm.ii. Alla luce delle novità introdotte dall’articolo 1, comma 32, legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018), con [circolare n. 269210 del 3 agosto 2018](#) si è provveduto ad adeguare l’elenco dei beni immateriali ([allegato 6/B](#)) in relazione ai quali può essere riconosciuta la misura massima del contributo.

NUOVA SABATINI

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è erogato dal Ministero in quote annuali, una volta l'anno, secondo il piano di erogazione riportato nel provvedimento di concessione.

A decorrere dalla data del 1° maggio 2019 e fino al 31.12.2020, il contributo viene erogato alla PMI beneficiaria in un'unica soluzione nel caso di finanziamento di importo non superiore a 100.000,00 euro. (art. 20 del decreto legge del 30 aprile 2019 n. 34 "Decreto Crescita")

Importo innalzato a 200,000 euro per le domande presentate dalle imprese a decorrere dal 1° gennaio 2021 (art. 1 c. 95 e 96 legge 30 dicembre 2020, n. 178 LEGGE DI BILANCIO 2021)

NUOVA SABATINI

FOGLIO DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO “BENI STRUMENTALI – NUOVA SABATINI”

Disponibile nella sezione dedicata alla “Presentazione delle domande” al seguente link:

[Calcolo contributo IAI Beni Strumentali_4_0.xlsx](#)

NUOVA SABATINI

CONCLUSIONE DELL'INVESTIMENTO

L'investimento deve essere concluso entro il periodo massimo di 12 mesi dalla data stipula del contratto di finanziamento, pena la revoca dell'agevolazione. A tale fine è presa in considerazione la data dell'ultimo titolo di spesa riferito all'investimento o, nel caso di operazione di leasing finanziario, la data dell'ultimo verbale di consegna dei beni

Entro 60 giorni dalla data di ultimazione e, comunque, non oltre 60 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento, dovrà essere trasmessa al Ministero la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'avvenuta ultimazione dell'investimento, (**modello DUI**) sottoscritta dal legale rappresentante (procuratore o titolare) dell'impresa pena la revoca del contributo concesso.

NUOVA SABATINI

RICHIESTA UNICA

L'impresa può richiedere l'erogazione delle quote di contributo solo dopo, o contestualmente, con l'invio della Dichiarazione Ultimazione Investimento attraverso l'inoltro del modello RU (richiesta unica),

La Richiesta Unica di erogazione al Ministero deve essere presentata entro 120 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento (che è stabilito in 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento o di leasing) e, comunque, dopo aver pagato a saldo i beni agevolati. Il mancato rispetto di tali termini determina la revoca dell'agevolazione.

NUOVA SABATINI

RICHIESTE DI EROGAZIONE SUCCESSIVE

Le richieste di erogazione delle quote di contributo successive alla prima (modulo RQR/RP) devono essere presentate con cadenza annuale, non prima di 12 mesi dalla precedente richiesta di erogazione ed entro i 12 mesi successivi a tale termine.

NUOVA SABATINI

DICITURA SULLE FATTURE

Sulle fatture acquisto deve essere apposta la dicitura "Spesa di euro ... realizzata con il concorso delle provvidenze previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69"

Per le fatture emesse in formato cartaceo, la dicitura in questione deve essere riportata dall'impresa sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro.

In caso di investimento in leasing, si precisa che la dicitura sulle fatture dovrà essere apposta da parte della società di leasing, che resta in possesso delle fatture stesse.

NUOVA SABATINI

DICITURA SULLE FATTURE ELETTRONICHE

Con specifico riferimento all'introduzione dell'obbligo di fatturazione elettronica, la predetta dicitura deve essere apposta sui titoli di spesa attraverso una delle le seguenti modalità:

1. inserendo nell'oggetto o nel campo note della fattura elettronica la dicitura di cui all'articolo 10, comma 6, decreto interministeriale 25 gennaio 2016;
2. inserendo la medesima dicitura nella causale di pagamento del relativo bonifico;
3. qualora non sia possibile inserire per esteso la dicitura prevista dall'articolo 10, comma 6, del decreto interministeriale 25 gennaio 2016, è sufficiente l'inserimento del CUP all'interno della fattura o nella causale del pagamento; in quest'ultimo caso, è necessario che nella causale del relativo bonifico, oltre all'indicazione del CUP, ci sia anche un richiamo al titolo di spesa oggetto del pagamento.

NUOVA SABATINI

DICITURA SULLE FATTURE ELETTRONICHE

Il CUP (codice unico progetto):

formato da 15 caratteri alfanumerici, identifica in maniera univoca un progetto d'investimento pubblico.

NUOVA SABATINI

DICITURA SULLE FATTURE

La fattura trovata sprovvista di tale dicitura nel corso dei controlli e delle verifiche, come previsti dalla normativa di riferimento, non è considerata valida e determina, pertanto, la revoca della quota corrispondente di agevolazione, fatta salva la possibilità di regolarizzazione da parte dell'impresa beneficiaria (art. 10, decreto interministeriale 25 gennaio 2016).

Nel caso della fattura elettronica, qualora la predetta dicitura non sia stata apposta secondo le modalità sopra descritte, è possibile procedere alla regolarizzazione, mediante l'emissione di una nota di credito volta ad annullare il titolo di spesa errato e la successiva emissione di un nuovo titolo di spesa corretto.

NUOVA SABATINI

CUMULABILITA'

La Nuova Sabatini è un aiuto di stato configurabile come "contributo in conto impianti" comunicato in esenzione (dall'obbligo di notifica all'UE) a valere sui regolamenti unionali relativi al settore di riferimento e, pertanto, non è in regime "de minimis".

Le agevolazioni "Nuova Sabatini" sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese a condizione che tale cumulo non comporti il superamento delle intensità massime previste:

- dall'articolo 17, comma 6, del Regolamento (UE) n. 651/2014, per le imprese operanti in settori diversi da agricoltura e pesca, ossia il **20 %** dei costi ammissibili, nel caso delle micro e piccole imprese ed il **10 %** dei costi ammissibili, nel caso delle medie imprese;

NUOVA SABATINI

CUMULABILITA'

- dall'articolo 14, comma 12, del Regolamento (UE) n. 702/2014, per le imprese operanti nel settore agricolo, ossia il **50%** dei costi ammissibili, nelle Regioni meno sviluppate ed il **40%** dei costi ammissibili, nelle altre Regioni;
- dall'articolo 95, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 508/2014, per le imprese operanti nei settori della pesca e dell'acquacoltura, ossia il **50%** dei costi ammissibili.

NUOVA SABATINI

CUMULABILITA'

Le agevolazioni in esame risultano fruibili, unitamente a tutte le misure che, prevedendo benefici applicabili alla generalità delle imprese, non sono da considerarsi aiuti di Stato, quali, a titolo esemplificativo, Super e Iper Ammortamento, (vedi circolare dell'Agenzia delle Entrate del 30 marzo 2017 n. 4/E e s.m.i), nonché al Credito di imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

NUOVA SABATINI

CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI

IL MI.S.E. con la circolare N. 14036 del 15 febbraio 2017 al punto 8.1 ha fornito un importante chiarimento in materia di Nuova Sabatini, affermando che l'agevolazione è classificata quale **contributo in conto impianti** e non in conto esercizio.

I contributi in "conto impianti" sono erogati con il **vincolo di acquisire o realizzare beni strumentali ammortizzabili**, ai quali vengono parametrati.

Tali contributi non generano né sopravvenienze attive né ricavi e si rilevano attraverso l'utilizzo di una delle due metodologie approvate dall'OIC 16 rappresentate dal c.d. «metodo diretto» ed «indiretto».

NUOVA SABATINI

CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI

Scritture Contabili : **Critério del ricavo pluriennale (metodo indiretto)**

Banca C/C	a	Contributo in conto Impianti	300
-----------	---	------------------------------	-----

Impianti	a	Banca C/C	1.000
----------	---	-----------	-------

Ammortamento Impianti	a	F.do Ammortamento Impianti	200
-----------------------	---	----------------------------	-----

Contributo in conto Impianti	a	Risconti passivi	240
------------------------------	---	------------------	-----

Ammortamento pari al 20% , Contributo di competenza esercizio 20% pari a 60 = (300*20%) , Risconto 240 = (300-60). Il contributo è iscritto in bilancio alla voce A.5

NUOVA SABATINI

CONTABILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI

Scritture Contabili : **Criterio della rettifica del costo pluriennale (metodo diretto)**

Banca C/C	a	Contributo in conto Impianti	300
-----------	---	------------------------------	-----

Impianti	a	Banca C/C	1.000
----------	---	-----------	-------

Contributi c/impianti	a	Impianti	300
-----------------------	---	----------	-----

Amm.to Impianti	a	F.do Amm.to Impianti	140
-----------------	---	----------------------	-----

Ammortamento pari al 20% , del costo storico = 140 = (700*20%)

NUOVA SABATINI

RILEVANZA FISCALE DEI CONTRIBUTI

In base al dettato dell'articolo 88 comma 3 lettera b D.P.R. 917/86 non costituiscono una sopravvenienza attiva e concorrono alla formazione del reddito in base al principio della competenza economica, ai sensi dell'articolo 109. D.P.R. 917/86, e quindi il ricavo connesso al contributo deve essere correlato ai risultati degli esercizi in cui sono utilizzate le immobilizzazioni acquisite. (Principio Correlazione Costi – Ricavi).

In questa fattispecie la norma fiscale corrisponde alla normativa civilistica.

NUOVA SABATINI

FAQ MISE NUOVA SABATINI

- <https://www.mise.gov.it/index.php/it/assistenza/domande-frequenti/2034260-nuova-disciplina-benistrumentali-nuova-sabatini-ter-domande-frequenti-faq>

FINE